



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GIULIO RIVA"

Via Carso,10 – 21047 Saronno (VA) Tel. 02/96703088-96703815 – Fax 02/9609391

<http://www.itisriva.edu.it> – e-mail: segreteria@itisriva.edu.it

C.M. VATF020006 (corso diurno) - VATF02050G (corso serale)

Corsi Diurni: CHIMICA - ELETTROTECNICA - INFORMATICA - MECCANICA - ENERGIA

Corsi Serali: ELETTROTECNICA - MECCANICA

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE/VISITE CULTURALI/VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 1. – Finalità dei viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite culturali e i viaggi d'istruzione sono previste dal Piano dell'Offerta Formativa triennale dell'Istituto e rappresentano un arricchimento del percorso educativo, didattico e culturale degli studenti, oltre a possedere una valenza relazionale rispetto al gruppo classe.

Art. 2. - Tipologia dei viaggi

I viaggi di istruzione, così genericamente denominati, comprendono iniziative di vario tipo che si svolgono all'esterno dell'Istituto:

- a) **Uscite didattiche e visite culturali.** Si intendono tutte quelle iniziative che si svolgono nell'arco di una giornata. Possono essere di vario tipo: partecipazione a spettacoli e ad eventi culturali; visite a mostre, musei e a siti di interesse storico, artistico e culturale; visite ad aziende e a fiere tecniche in linea con l'indirizzo di studi e uscite didattiche per attività sportive, come la partecipazione a manifestazioni sportive o ad attività legate a sport specifici. Possono essere effettuate da tutte le classi anche più volte in uno stesso anno scolastico.
- b) **Viaggi di istruzione.** Si intendono tutte quelle iniziative che si svolgono in più giorni, prevedendo dunque pernottamenti in strutture ricettive. Possono essere effettuate solo dalle classi del triennio (massimo due pernottamenti per le classi terze e quattro per le classi quarte e quinte). Si prevedono mete in Italia per le classi terze, mentre per le quarte e le quinte sono previste anche mete all'estero.

Art. 3 – Organi coinvolti e compiti

I vari organi dell'Istituto hanno compiti e responsabilità diverse:

- a) **Collegio dei docenti.** Approva nel Piano dell'Offerta formativa triennale l'utilizzo delle uscite didattiche, delle visite culturali e dei viaggi d'istruzione come strumento didattico.
- b) **Consigli di classe.** Nei consigli di classe di novembre un docente propone, anche con la collaborazione del referente dell'area cultura, le iniziative, dichiarando le mete, le finalità didattiche ed educative e, in linea di massima, il periodo di effettuazione e gli accompagnatori (oltre a quello proponente), che dovranno poi essere confermati dal Dirigente Scolastico in base alle esigenze didattiche e organizzative.
- c) **Commissione Viaggi d'Istruzione.** Prevista dal Piano dell'Offerta Formativa triennale, svolge compiti di organizzazione dei viaggi d'istruzione di più giorni, cura i contatti con le agenzie di viaggio per i preventivi e indica l'offerta migliore in base ad alcuni parametri.

Una volta scelto il preventivo, redige il programma dettagliato del viaggio d'istruzione e fornisce agli accompagnatori tutte le necessarie istruzioni.

- d) **Consiglio d'Istituto.** Sentito il parere della Commissione Viaggi d'Istruzione, delibera i viaggi di più giorni.
- e) **Dirigente scolastico.** Autorizza le uscite didattiche e le visite culturali, stipula i contratti per i viaggi d'istruzione, identifica gli ulteriori accompagnatori (oltre a quello proponente) e formalizza gli incarichi agli stessi.
- f) **Uffici di segreteria.** Si occupa dell'organizzazione dei mezzi di trasporto per le uscite didattiche e le visite culturali e della formalizzazione dei contratti con le agenzie di viaggio per i viaggi d'istruzione.

Art. 4 - Organizzazione delle iniziative

Per le uscite didattiche e le visite culturali il docente proponente cura direttamente l'organizzazione dell'iniziativa, prendendo contatto se necessario con l'Ufficio Tecnico dell'Istituto per la gestione dei mezzi di trasporto, informando le famiglie degli studenti, raccogliendo le quote di partecipazione tra gli studenti e facendo firmare alle famiglie (anche in presenza di studenti maggiorenni) le liberatorie.

Per i viaggi d'istruzione di più giorni gli accompagnatori prendono contatto con la Commissione Viaggi d'Istruzione, che si occupa dell'organizzazione delle iniziative in collaborazione con le agenzie di viaggio. Gli accompagnatori informano le famiglie, raccolgono le quote di partecipazione tra gli studenti e fanno firmare alle famiglie (anche in presenza di studenti maggiorenni) le liberatorie.

In linea di massima le uscite didattiche e le visite culturali devono essere effettuate entro la prima settimana di maggio per esigenze didattiche. Eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Vincoli di partecipazione

Per tutte le iniziative si prevede la partecipazione obbligatoria di almeno i 2/3 degli studenti di ogni classe. Vengono esclusi dal suddetto vincolo gli stage linguistici in quanto attività trasversale tra le classi. Si specifica che, in caso di classi articolate, il computo andrà fatto sulla totalità degli studenti.

Art. 6 - Accompagnatori

Per tutte le iniziative si prevede la presenza di un accompagnatore ogni quindici studenti. Per le uscite didattiche che coinvolgono una sola classe, è necessaria comunque la presenza di almeno due accompagnatori, anche se gli studenti sono in numero inferiore a quindici. In presenza di studenti con disabilità, si prevede la presenza di un ulteriore accompagnatore (preferibilmente il docente di sostegno).

Gli accompagnatori hanno anche il compito, una volta in loco, di controllare con gli studenti partecipanti lo stato delle camere della struttura ricettiva e degli oggetti in esse contenute e di segnalare tempestivamente eventuali problemi.

Tra gli accompagnatori si sceglie un capogruppo, che ha il compito di occuparsi delle formalità in loco e di redigere, una volta rientrato, una relazione sull'attività con particolare riferimento alla qualità del servizio fornito dall'agenzia, ai risultati didattici ed educativi conseguiti e al comportamento degli studenti.

Per i viaggi d'istruzione, in linea di massima, i docenti possono partecipare una sola volta all'anno per esigenze didattiche e organizzative.

Art. 7 - Scelta dell'offerta

La Commissione Viaggi d'Istruzione indica l'offerta migliore tra quelle pervenute nei tempi previsti in base ad alcuni parametri. A titolo esemplificativo e non esaustivo: il periodo di effettuazione dell'attività, il comfort delle strutture ricettive, la loro vicinanza al centro storico delle città e/o ai mezzi pubblici urbani, le precedenti esperienze positive con le agenzie di viaggio, l'assicurazione e l'assistenza sanitaria. A parità di queste condizioni, sarà scelta l'agenzia di viaggio che offre il prezzo più economico.

Art. 8 - Scadenze

Le famiglie devono versare l'acconto stabilito (di norma 60 euro per i viaggi in Italia e 150 euro per quelli all'estero) entro cinque giorni dalla definizione del viaggio d'istruzione, mentre il saldo viene versato entro i termini fissati dal contratto d'appalto. Tutti i versamenti devono essere effettuati, entro le date indicate, sul c/c postale o bancario dell'Istituto. La quota di partecipazione potrà essere rimborsata solo in presenza di gravi e documentati motivi. Dal rimborso si escludono le spese vive già sostenute.

Art 9 – Limiti di spesa

Vengono definiti i seguenti limiti di spesa per i viaggi d'istruzione: 60 euro giornalieri per i viaggi in Italia e 100 euro giornalieri per quelli all'estero.

Art. 10 - Disciplina

Poiché le uscite didattiche, le visite culturali e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del percorso didattico degli studenti, per l'intero periodo dell'attività tutti i partecipanti sono tenuti a tenere un comportamento rispettoso e disciplinato, non arrecando danno in alcun modo alle strutture ricettive in cui è ospitato e ai mezzi di trasporto utilizzati, adeguandosi alle decisioni degli accompagnatori, dimostrando rispetto nei confronti dell'intero gruppo anche rispettando gli orari stabiliti ed evitando in qualunque momento comportamenti rumorosi o lesivi della tranquillità altrui. Qualsiasi infrazione delle suddette regole, oltre ad eventuali sanzioni pecuniarie o penali per danni, potrà essere successivamente valutata con provvedimenti disciplinari da parte dell'Istituto.